



Gli studenti ed il progetto Erasmus	
<p>Benvenuto Presidente!</p> <p>Carlo Azeglio Ciampi, il nostro amato Presidente, compirà una visita ufficiale in Germania dal 28 al 30 marzo 2006. RingraziandoLo ancora per i Suoi atteggiamenti pacati e coerenti, e per il Suo continuo impegno civile, nei confronti sia di tutti i cittadini italiani, sia del processo di unificazione europeo, Gli porgiamo il nostro caloroso benvenuto.</p> <hr/> <p><i>La presente pubblicazione, persegue la finalità pedagogica di invogliare e motivare alla scrittura gli studenti non madrelingua del "Grundstudium", appartenenti alla sezione italiana dell'Istituto per traduttori ed interpreti dell'Università degli Studi di Heidelberg.</i></p> <p><i>I primi articoli sono, in realtà, delle composizioni svolte durante le lezioni di "Espressione scritta II", rivedute e corrette.</i></p> <p><i>È opinione dello scrivente che il fatto di poter essere coinvolti in prima persona nella realizzazione del presente foglio, stimoli in modo importante e decisivo gli studenti partecipanti all'operazione.</i></p> <p>Emilio Barbasi (lettore MAE)</p>	<p>Dopo il cosiddetto "Vordiplom", gli studenti hanno la possibilità di passare un semestre all'estero. Soprattutto per quelli che studiano lingue questa è una buona offerta, visto che le capacità linguistiche possono essere migliorate. Questa, tuttavia, non è solo una buona offerta per quanto riguarda la lingua, ma anche per la cultura personale. Un semestre trascorso presso un'università all'estero offre un buon punto di vista sulla vita di uno studente in quel paese, in questo caso l'Italia. Inoltre non si devono dimenticare i contatti sociali che si sviluppano durante il soggiorno. Si trovano "nuovi amici" che perseguono lo stesso scopo: migliorare in una lingua straniera. Dunque il progetto Erasmus crea una certa sensazione d'unità. Studenti di tutta Europa viaggiano e vanno a conoscere un "nuovo mondo". Chiaramente il processo di imparare e di voler conoscere altri modi di vivere dipende sempre dal singolo studente. Per quelli iscritti a "Lingue" è senz'altro una buona occasione. Ciò non vuol dire che per gli altri non sia, comunque, una buona offerta, anche se le possibilità sono diverse. Infatti per lo studio delle lingue l'università è un grande aiuto, ma rappresenta solo un aspetto, l'altro è costituito dal soggiorno all'estero.</p> <p>Per noi studenti dell'Istituto per traduttori ed interpreti, è assolutamente importante frequentare un corso che offra, concretamente, queste possibilità.</p> <p>La combinazione tra cultura, lingua, "nuova" gente ed i propri studi attua concretamente l'opportunità di imparare e fare dei progressi. È chiaro che ci deve anche essere la collaborazione tra le diverse università. Qualche volta gli studenti sono scoraggiati dalla burocrazia: i cosiddetti "Scheine" non sono riconosciuti o solo in parte; analogamente per ciò che si ottiene all'estero, negli studi "Bachelor" e "Master", ci sono poi grosse difficoltà di riconoscimento negli studi tradizionali "Diplom", "Magister" etc.</p> <p>Il progetto Erasmus non è soltanto in funzione degli studenti, per migliorare le loro capacità culturali e linguistiche, ma è anche un progetto politico che rafforza i rapporti tra gli stati d'Europa.</p> <p>Il mio obiettivo è di andare in Italia, a Trieste, dove conosco già alcune persone. Così sarà per me possibile avere un contatto diretto con gli studenti, potendoci anche aiutare reciprocamente nello studio della lingua.</p> <p>Il progetto Erasmus, concludendo, è una bella opportunità per uno scambio "internazionale" od "europeo". Gli studenti stringono nuove amicizie e, nello stesso tempo, migliorano le loro conoscenze in ciò che li interessa.</p> <p>Il mio consiglio è quello di utilizzare questa possibilità, che non sempre, nella vita ci verrà poi offerta.</p> <p>Imran Syed</p>